



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il Sistema educativo di Istruzione e Formazione
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

IL CAPO DIPARTIMENTO

- VISTO l'articolo 1, comma 1, della Legge 18 dicembre 1997, n. 440 che individua le possibili destinazioni per l'autorizzazione della spesa di cui alla medesima legge;
- VISTO l'articolo 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO che nei "Fondi per il funzionamento delle istituzioni scolastiche", di cui al citato articolo 1, comma 601, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, sono confluite l'autorizzazione di spesa di cui alla Legge 18 dicembre 1997, n. 440; l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 634, della Legge 27 dicembre 2006, n.296, nonché quota parte delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione del Piano Programmatico, di cui all'articolo 1, comma 3, della Legge 28 marzo 2003, n. 53;
- VISTI i commi da 622 a 633, con esclusione del comma 625, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 che elencano gli interventi previsti per l'autorizzazione di spesa di cui al comma 634 della medesima legge;
- TENUTO CONTO che l'art. 1, comma 601, della legge 28 marzo 2003, n. 53, come modificato dal decreto-legge del 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca debbano essere stabiliti i criteri e i parametri per l'assegnazione diretta alle scuole, nonché per la determinazione delle misure nazionali relative al sistema pubblico di istruzione e formazione, a valere sui Fondi per il funzionamento delle istituzioni scolastiche;
- VISTA la Legge 13 luglio 2015, n.107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante "Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";
- CONSIDERATO che il MIUR cura la formazione e l'educazione dei giovani anche relativamente alle iniziative volte ad ampliare il piano dell'offerta



formativa scolastica;

- VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, "*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*";
- VISTA la legge 8 ottobre 2010, n. 170, "*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*";
- VISTO il decreto del Ministro della pubblica istruzione di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 1 febbraio 2001, n. 44, avente per oggetto "*Regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche*";
- VISTO il D.M. 1 settembre 2016, n. 663, "*Criteri e parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche nonché per la determinazione delle misure nazionali relative alla missione Istruzione Scolastica, a valere sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche*";
- VISTO in particolare l'art. 1, c. 1 del medesimo decreto che destina la somma di euro 2.000.000,00 per il potenziamento delle azioni di supporto al processo di inclusione degli alunni e degli studenti con disabilità e/o con disturbi specifici dell'apprendimento;
- PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 1, comma 3 del medesimo decreto, la realizzazione delle suddette attività è affidata alla Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione;
- CONSIDERATO che, a decorrere dal 7/10/2016, risulta vacante il posto di Direttore Generale della Direzione per lo studente, per l'integrazione e la partecipazione, incardinata presso questo Dipartimento; e che, pertanto, i poteri di firma sono assunti dal Capo Dipartimento per il Sistema di Istruzione e di Formazione;

EMANA IL SEGUENTE AVVISO

Articolo 1

(Finalità dell'Avviso)

1. Nell'ambito delle attività promosse dallo scrivente Ministero, è emanato il presente Avviso, finalizzato al potenziamento delle azioni di supporto al processo di inclusione degli alunni e degli studenti con disabilità e/o con disturbi specifici dell'apprendimento, per:



- a) il supporto al processo di inclusione, allo sviluppo professionale dei dirigenti scolastici, dei docenti e del personale ATA, alla sperimentazione/ricerca di metodologie didattiche e strategie organizzative per l'inclusione e alla diffusione delle migliori pratiche;
- b) lo svolgimento di progetti volti a sostenere l'inclusione scolastica di alunni e studenti con autismo, con l'attivazione di specifici "sportelli" di consulenza in favore delle istituzioni scolastiche.

Articolo 2

(Destinatari del finanziamento)

1. Il presente avviso è rivolto alle scuole sedi di CTS (Centri Territoriali di Supporto) o di CTI (Centri territoriali per l'inclusione) o alle reti di scuole, di ambito o di scopo, di cui alla legge 13 luglio 2015, n. 107. Ciascuna istituzione scolastica, singola o capofila di rete, può proporre la candidatura con un solo progetto.

Articolo 3

(Risorse finanziarie programmate)

1. Per la realizzazione delle progettualità, di cui all'art. 1 del presente decreto, è previsto, ai sensi dell'art. 1, comma 1 del D.M. 1 settembre 2016, n. 663, un finanziamento complessivo di euro 2.000.000,00.
2. I progetti, presentati dalla singola istituzione scolastica e/o da una rete di scuole, sono finanziati per un massimo di euro 20.000,00.

Articolo 4

(Termine di partecipazione)

1. Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al Ministero esclusivamente attraverso il portale www.monitor440scuola.it a partire dalle ore 00.01 del 20 ottobre 2016 ed entro e non oltre le ore 23.59 del 10 novembre 2016. Decorso tale termine il sistema non consentirà l'invio della candidatura.

Articolo 5

(Modalità di partecipazione)

1. Le candidature dovranno essere presentate esclusivamente attraverso il portale www.monitor440scuola.it seguendo la relativa procedura guidata. Nella homepage del portale è disponibile un manuale esplicativo della procedura.
2. Sono di seguito elencati i passaggi da seguire:



- a) *Registrazione al portale*: La scuola partecipante deve prima di tutto accreditarsi al portale inserendo nella apposita casella il proprio codice meccanografico e avviando la richiesta di password che viene successivamente trasmessa all'indirizzo email della scuola;
- b) *Compilazione della scheda anagrafica*: prima della scelta del bando al quale partecipare e dell'inserimento del progetto, il sistema richiede la compilazione dei dati anagrafici della scuola partecipante alla selezione;
- c) *Inserimento del progetto*: il progetto educativo va inserito compilando i diversi campi di testo relativi ai contenuti, alle finalità, alle modalità di realizzazione, ai dati economici, ecc.;
- d) *Sottoscrizione del progetto*: una volta completata la procedura di compilazione, il progetto va scaricato sul PC, sottoscritto in forma digitale dal dirigente scolastico e caricato nuovamente sul portale. Il sistema riconosce automaticamente la regolarità della sottoscrizione e, in caso positivo, consente di accedere alla sezione di invio del progetto al Ministero;
- e) *Invio del progetto*: una volta effettuato l'invio il sistema trasmette alla email della scuola la ricevuta di regolare candidatura. Non sono necessari ulteriori adempimenti e non sono previste modalità diverse o ulteriori di candidatura.

Articolo 6

(Modalità di finanziamento e di rendicontazione)

1. Il finanziamento e la rendicontazione dei progetti avverranno in quattro fasi:
 - a) Nella prima fase deve essere previsto l'impegno per l'intero importo assegnato al fine di consentire alle scuole di accertare nel programma annuale l'importo assegnato.
 - b) La seconda fase prevede l'erogazione alle scuole vincitrici, a titolo di acconto, del 50 per cento dell'importo assegnato.
 - c) La terza fase prevede l'invio della rendicontazione relativa ai titoli di spesa liquidati riferiti all'intero importo del progetto, opportunamente vistata dal/i Revisore/i dei Conti e contenente la seguente dicitura: *“Si attesta la regolarità amministrativo-contabile relativamente ai titoli di spesa e alle procedure adottate con riferimento a quanto oggetto di rendiconto del presente documento. Le attività liquidate sono ricomprese tra quelle previste dal progetto commissionato”*.
 - d) La quarta fase prevede la verifica della suddetta rendicontazione dal parte del Ministero e il successivo invio del saldo dovuto.
2. Tutte le operazioni di rendicontazione dovranno essere effettuate attraverso l'apposita sezione del portale www.monitor440scuola.it. I modelli preimpostati di rendicontazione assicurano il collegamento tra le voci di costo previste in fase di progettazione e quelle effettivamente effettuate.



Articolo 7

(Requisiti e Tematiche dei progetti)

1. I progetti, elaborati dalle reti di scuole, ovvero dai Centri Territoriali di Supporto (CTS) ovvero dai Centri Territoriali per l'inclusione (CTI) devono essere coerenti con le finalità della legge 107/2015 e con le Priorità nazionali descritte nel Piano per la formazione dei docenti 2016-2019 (art. 1, comma 124 della L. 107/2015).
2. Le progettualità di cui all'art. 1, lett. a), sono finalizzate al miglioramento dell'inclusione degli alunni/studenti con disabilità e/o disturbo specifico degli apprendimenti, sviluppano almeno una delle seguenti Linee strategiche:
 - a) Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità nell'inclusione, anche attraverso l'individuazione di figure di referenti, coordinatori, tutor dell'inclusione e la definizione di indicatori utili a misurare qualità dell'inclusione e degli apprendimenti;
 - b) Promuovere e favorire la relazione con le famiglie e le associazioni valorizzando la condivisione di obiettivi e le modalità di lettura e di risposta dei bisogni;
 - c) Promuovere metodologie e didattiche inclusive, nonché la sperimentazione di modelli di collaborazione e di cooperazione dei team docenti, anche in collaborazione con università, centri di ricerca e associazioni;
 - d) Garantire percorsi formativi specifici per tutti gli insegnanti specializzati di sostegno, anche per approfondire conoscenze specifiche in relazione alle singole disabilità;
 - e) Assicurare a team di docenti e consigli di classe che accolgono nella propria classe alunni con disabilità un modulo formativo per consolidare le capacità di progettazione, realizzazione, valutazione di percorsi didattici appropriati e integrati, anche in collaborazione con altri soggetti che appartengono alla comunità educante del territorio di riferimento;
 - f) Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione nel mondo della scuola, in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni locali e socio-sanitarie e altri attori del territorio per una piena assunzione dei progetti di vita degli allievi con disabilità;
 - g) Favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali;
 - h) Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi;
 - i) Sperimentare percorsi didattici per l'accrescimento dell'autonomia personale in relazione al successivo inserimento degli studenti con disabilità nel mondo del lavoro, percorsi di alternanza scuola-lavoro, anche attraverso l'istituzione di "cooperative scolastiche", per lo sviluppo di competenze di cittadinanza (life skills);
 - j) Promuovere lo sviluppo di nuove tecnologie per l'inclusione, di sistemi per la rilevazione dati, applicativi didattici per la disabilità; applicativi per la redazione di piani individualizzati in una logica bio-psico-sociale;
 - k) Sostenere progetti finalizzati alla realizzazione di partenariati, anche in ambito europeo, caratterizzati da scambio e confronto di esperienze di didattica, individuazione di parametri e criteri di valutazione dell'inclusività e del successo formativo degli alunni con disabilità e con DSA.



3. Le progettualità di cui all'art. 1, lett. b) sono finalizzate a sostenere l'inclusione scolastica di alunni e studenti con autismo, con l'attivazione di specifici "sportelli". Essi rappresentano una proposta innovativa per l'attuazione dell'inclusione dei minori con disabilità e rispondono ad un'esigenza di costruzione di sistemi integrati fra scuola, sanità ed enti locali. Essi sviluppano le seguenti linee strategiche:
 - a) l'attività realizzata dagli sportelli interessa i minori con patologia certificata nello spettro autistico e si concretizza nel progetto individuale di cui all'art. 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328. Tale progetto ha lo scopo di: *"(...) realizzare la piena integrazione delle persone disabili di cui all'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nell'ambito della vita familiare e sociale, nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica o professionale e del lavoro"*;
 - b) gli sportelli, anche in continuità con le sperimentazioni già in atto presso i CTS e CTI, offrono consulenza al personale scolastico, su strategie, metodologie ed ausili per l'inclusione scolastica;
 - c) gli sportelli sono aperti e collaborano anche con i genitori (o chi ne fa le veci) degli alunni/studenti certificati nell'ambito dello spettro autistico di tutto l'ambito territoriale dell'istituzione scolastica o rete di scuole proponente (senza distinzione di tipologia e grado di scuola). Gli sportelli collaborano, altresì, con le associazioni delle persone con disabilità
 - d) gli sportelli si connotano per la collaborazione e la sinergia fra scuola, sanità ed enti locali che partecipano, ciascuno per la propria competenza e con le proprie risorse professionali, strumentali e finanziarie, alla definizione e realizzazione del progetto individuale, da considerarsi parte integrante del progetto di vita.

Articolo 8

(Valutazione delle candidature)

1. Il finanziamento è assegnato, fino ad esaurimento delle risorse, nell'ordine di priorità determinato da una graduatoria dei progetti pervenuti che sarà predisposta da un'apposita commissione designata dal Capo Dipartimento per il Sistema di Istruzione e di Formazione e composta da personale in servizio presso il Ministero, ovvero da esperti, dotati di specifica e comprovata professionalità nelle materie oggetto delle iniziative progettuali.

La commissione effettuerà la valutazione attribuendo un punteggio massimo di 100 punti. Il punteggio verrà assegnato sulla base di specifici criteri (generali e opzionali) del presente articolo.

2. Per tutte le tematiche di cui all'art. 7 del presente avviso si procederà alla selezione mediante attribuzione di un punteggio nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) Grado di aderenza della proposta presentata rispetto alla finalizzazione dei fondi di cui all'art. 1 e alle caratteristiche del progetto di cui all'art. 7 (massimo 40 punti);
- b) Qualità, innovatività e fruibilità del progetto e delle attività e delle metodologie proposte nonché dei materiali eventualmente prodotti, che rimangono di proprietà dell'Amministrazione (massimo 35 punti);
- c) Progetti proposti in continuità con analoghe esperienze precedenti risultate, in fase di verifica, efficaci ed adeguate alla realizzazione delle finalità proposte (massimo 15 punti);



- d) Coinvolgimento di Enti pubblici e privati (università, aziende, fondazioni, enti del terzo settore, no profit, associazioni varie) (massimo 10 punti).

Articolo 9

(Cause di inammissibilità ed esclusione)

1. Le domande che non dovessero rispettare le modalità di invio di cui all'art. 4 e 5 sono considerate inammissibili e, pertanto, escluse dalla selezione.
2. Le candidature di una stessa istituzione scolastica in qualità di richiedente (singolo o capofila) per più di una progettualità sono considerate inammissibili e pertanto escluse dalla partecipazione alla selezione per entrambi i progetti.

Articolo 10

(Costi ammissibili)

Sono ritenuti ammissibili i costi riconducibili alla progettazione specifica e relativi a spese per:

1. coordinamento e progettazione;
2. segreteria e gestione amministrativa;
3. rimborso spese per eventuali spostamenti;
4. attrezzature, materiali, forniture e beni di consumo specifici per il progetto;
5. attività previste dal progetto da parte di personale interno ed esterno;

Articolo 11

(Note di chiusura)

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge

IL CAPO DIPARTIMENTO

Rosa De Pasquale

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs n.39/93